



**Padre**

## **MARIO ARCIELLO**

- \* Nascita 05.04.1912 a San Nicola Baronia (Av)
- \* Professione 13.11.1932 a Redona di Bergamo
- \* Ordinazione 12.03.1938 a Loreto (An)
- \* Morte 22.02. 2011 a Redona di Bergamo
- \* Sepoltura a Bergamo

Mario Arciello nasce a San Nicola Baronia, in provincia di Avellino, il 5 aprile 1912. Mentre la sua famiglia si trasferisce a Napoli, egli rimane in paese presso lo zio materno, sacerdote. Dopo la morte del papà, nell'ottobre del 1923 entra nella scuola apostolica di Redona, in seguito a contatti intercorsi tra lo zio sacerdote e il padre Gebhard.

A Villa Santa Maria inizia il suo cammino di formazione che si interrompe nel 1930 quando non viene ammesso alla vestizione. Rientra in famiglia e poi trascorre dieci mesi a Tortona, nell'Istituto della Piccola Casa della Provvidenza. Nell'ottobre del 1931 è riaccettato dai Superiori della Compagnia di Maria. Ammesso al noviziato, emette i primi voti il 13 novembre 1932. Persona intelligente e brillante, chiara nel modo di esprimersi, tenace nelle sue opinioni ma anche gran lavoratore, generoso nel prestare servizi e intraprendente. Dopo gli anni di studio della filosofia e della teologia a Roma e a Loreto, fa la professione perpetua il 20 settembre 1937. Leggiamo nella sua domanda per l'ammissione: «Sono ormai tredici anni che vivo sotto le ali della Compagnia di Maria, e il suo spirito missionario, mariano, monfortano si è talmente radicato nel mio cuore che non solo la vita di prete secolare, ma anche quella di religioso in qualsiasi altro Ordine o Congregazione non mi attira per nulla».

Dopo l'ordinazione sacerdotale, avvenuta il 12 marzo 1938 a Loreto, per alcuni anni rimane nella comunità dello studentato come professore di filosofia prima e poi in qualità di economo. Continuerà a prestare questo servizio a Redona-Villa S. Maria dove viene trasferito nel 1950. Nel 1955 riceve l'obbedienza per Roma, presso la curia, e insieme la nomina ad economo provinciale. Ricoprirà questa carica per circa trent'anni, impegnandosi oltre che nell'amministrazione ordinaria anche nella realizzazione delle grandi strutture di cui si necessita per lo sviluppo della presenza monfortana in Italia. Il Padre Mario si è dedicato a questo compito con tutto se stesso, in tempi non facili per la scarsità di mezzi finanziari e la complessità dei problemi da affrontare, viaggiando da una comunità all'altra senza risparmiarsi per risolvere situazioni, sbrigare pratiche, dare consigli.

Nel 1983 lascia Roma per la procura delle missioni estere di Caravaggio. In questo campo si rivela tutta l'intraprendenza di padre Mario a sostegno dei progetti missionari per l'evangelizzazione e la promozione umana. Chi ha modo di avvalersi della sua esperienza, singoli laici e gruppi missionari, può apprezzare la sua umanità e disponibilità, fino a quando le forze lo hanno sorretto.

Nel 2000 arriva a Villa Montfort per godersi il meritato riposo. Qui riscopre il gusto della lettura, e trascorre il suo tempo nella pace e nella semplicità. Il Padre Mario parte per il cielo il 22 febbraio 2011, carico di anni, dopo una vita totalmente spesa per il Signore e la missione monfortana. Ora, riposa nel cimitero di Bergamo.